

“IL RUMORE NON HA CLASSE”: TROPPI DECIBEL NELLE SCUOLE ITALIANE, IL RUMORE PUÒ PEGGIORARE LA PAGELLA

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI (17 NOVEMBRE) GLI ESPERTI LANCIANO L'ALLARME SUL LEGAME TRA L'ECESSO DI DECIBEL E LA RIDUZIONE DELLE CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO. IN ITALIA NELLE CLASSI SCOLASTICHE SI SUPERANO SPESSE I 70 DECIBEL.

A VOLTE UNO SCARSO RENDIMENTO SCOLASTICO PUÒ NASCONDERE UNA RIDOTTA SENSIBILITÀ Uditiva CHE, SE NON IDENTIFICATA, PUÒ TRADURSI IN BASSE PERFORMANCE.

SEMPLICI ACCORGIMENTI, COME LAVAGNE ELETTRONICHE E FELTRINI SOTTO LE SEDIE, POSSONO RIDURRE IL RUMORE SCOLASTICO. NELL'ISTITUTO CAVALIERI DI MILANO SI SPERIMENTA L'INSONORIZZAZIONE DELLE AULE GRAZIE A UN PROGETTO PROMOSSO DA AMPLIFON ED ECOPHON SAINT-GOBAIN.

Milano, 17 novembre 2016 - Studenti smemorati, con scarse abilità di linguaggio e di comprensione. La colpa potrebbe non essere solo dei ragazzi, ma del **rumore scolastico**. Il continuo brusio, lo stridere del gesso sulla lavagna, le sedie e i banchi che strisciano sul pavimento: **nelle classi italiane si superano spesso i 70 decibel¹** e studi recenti dimostrano come un eccesso di rumore possa **impattare negativamente sul rendimento degli allievi, facendo diminuire le capacità mnemoniche, di comprensione dei testi e delle lezioni²**. Inoltre al rumore interno - prodotto dagli studenti e amplificato da edifici con una scarsa qualità acustica - si aggiunge spesso il rumore esterno: circa il 12% delle scuole italiane, infatti, è vicino a un aeroporto, il 9% è nei pressi dell'autostrada e l'8% si trova a un chilometro da una zona ad alto inquinamento acustico³.

In occasione della **Giornata internazionale degli studenti (17 novembre)** gli esperti lanciano l'allarme sul **legame tra l'eccesso di decibel e la riduzione delle capacità di apprendimento**, rivelando inoltre come dietro l'etichetta di **“alunno disattento e poco diligente”** possa a volte nascondersi una **ridotta sensibilità uditiva non individuata**. Oggi si calcola, infatti, che **quasi 1 adolescente su 5** (il 17% dei ragazzi tra i 12 e i 19 anni) **conviva con un disturbo uditivo da rumore** che, se non identificato e trattato, si associa spesso a scarsi risultati scolastici, può poi tradursi in basse performance lavorative e in minori opportunità professionali⁴.

“I disturbi dell'udito che si presentano durante l'infanzia e l'adolescenza - commenta la professoressa Claudia Aimoni, Dipartimento di Scienze Biomediche e chirurgico specialistiche dell'Università di Ferrara - possono causare riduzioni nella capacità di attenzione e di concentrazione, difficoltà di lettura e di comprensione, con conseguenze negative sul rendimento scolastico. Tanto che spesso, dietro un bambino considerato problematico, possono celarsi disturbi uditivi non riconosciuti e, dunque, non trattati. Oggi l'udito dei più giovani è messo a dura prova da fattori ambientali, come città o edifici scolastici particolarmente rumorosi, ma anche da stili di vita e abitudini rischiosi: mi riferisco, ad esempio, all'ascolto della musica direttamente dalle cuffie o dagli auricolari e la diffusione dei giochi elettronici immersivi, con il volume che può raggiungere o superare gli 85-90 decibel. Le conseguenze sono preoccupanti: oggi le stime indicano che il 12% dei ragazzi tra i 6 e i 18 anni e il 17% tra i 12 e i 19 anni presenti un danno uditivo da rumore. Per questo motivo nelle scuole italiane - conclude la professoressa Aimoni - è importante abbassare i decibel: infatti, il rendimento e il rumore sono da sempre acerrimi nemici”.

¹ Progetto De.C.I.So - Deaf Children: Improvement of classroom Sound quality; 2014.

² Does noise affect learning? A short review on noise effects on cognitive performance in children; Front Psychol. 2013; 4: 578.

³ Ecosistema Scuola 2016, XVII Rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi.

⁴ WHO, Childhood Hearing Loss; 2016



Il legame tra rumore e rendimento. La continua esposizione ai rumori può indurre il **rilascio di cortisolo**: un eccesso di questo ormone **compromette la funzione nella corteccia prefrontale**, impattando negativamente sul ragionamento, sul controllo degli impulsi e sulla capacità di pianificazione. La corteccia prefrontale ha anche un ruolo nelle capacità mnemoniche a breve termine. Inoltre, lo stress derivante da un continuo rumore di sottofondo può far **diminuire i livelli di dopamina**, impattando così in maniera negativa sull'apprendimento e sulla memoria.

Gli accorgimenti. Per ridurre il rumore scolastico possono essere sufficienti alcuni semplici accorgimenti, tra cui **incentivare l'uso delle lavagne elettroniche** e posizionare **feltrini sotto le sedie e i banchi**. La strategia più efficace per proteggere l'udito degli studenti e per metterli nelle migliori condizioni di imparare è però, senza dubbio, **l'insonorizzazione delle aule scolastiche**. In Italia, negli ultimi anni, sono stati fatti alcuni esperimenti. Ad esempio presso l'**Istituto Cavalieri di Milano** è stata realizzata, grazie al **supporto di Amplifon e di Ecophon Saint-Gobain**, un'innovativa aula senza rumore: infatti, l'applicazione di speciali pannelli fonoassorbenti e di una speciale parete "mangia-decibel" ha permesso di dimezzare il cosiddetto "tempo di riverberazione", la variabile di riferimento per la valutazione del profilo acustico di un ambiente.

"IL RUMORE NON HA CLASSE": 7 CONSIGLI PER RIDURRE IL RUMORE SCOLASTICO

REALIZZATO PER AMPLIFON CON LA CONSULENZA DELLA PROFESSORESSA CLAUDIA AIMONI

- 1) **EVITARE LA COSTRUZIONE DI SCUOLE IN ZONE AD ALTO INQUINAMENTO ACUSTICO, VICINO AD AEROPORTI O AUTOSTRADE**
- 2) **INCENTIVARE L'USO DELLE LAVAGNE ELETTRONICHE**
- 3) **POSIZIONARE I FELTRINI SOTTO LE SEDIE E I BANCHI**
- 4) **RICORRERE A IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE O APPLICARE PANNELLI FONOASSORBENTI**
- 5) **IMPEDIRE L'USO DI CUFFIE E DI AURICOLARI IN AULA**
- 6) **EDUCARE GLI STUDENTI A UNA CORRETTA ECOLOGIA SONORA**
- 7) **MANTENERE UN VOLUME DI VOCE MODERATO, SENZA ALZARLO PER SOVRASTARE IL BRUSIO**

A proposito di Amplifon

Amplifon, società quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana, è leader mondiale nelle soluzioni e nei servizi per l'udito per competenze retail, capacità di personalizzazione e attenzione al cliente. Attraverso una rete di oltre 3.900 punti vendita, 3.600 centri di servizio e 1.850 negozi affiliati, Amplifon è presente in 22 paesi nell'area EMEA (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Ungheria, Egitto, Turchia, Polonia e Israele), America (USA, Canada e Brasile) e APAC (Australia, Nuova Zelanda e India). Con oltre 5.500 specialisti nella cura dell'udito, il Gruppo è impegnato a offrire i più elevati standard di servizio e la maggiore attenzione al cliente, al fine di garantire ai consumatori nel mondo la massima soddisfazione in ogni situazione d'ascolto. Per ulteriori informazioni sul Gruppo: www.amplifon.com/corporate.

Media Relations:

Edelman Italia

Antonello Chieca

Tel +39 3483001214

antonello.chieca@edelman.com

Elena Mauro

Tel + 393371076469

elena.mauro@edelman.com